



2023/2129(DEC)

7.2.2024

PARERE

della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2022, sezione III – Commissione e agenzie esecutive (2023/2129(DEC))

Relatore per parere: Pascal Canfin

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di decisione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. esprime soddisfazione per l'esecuzione generale, da parte della Commissione, delle linee di bilancio in materia di ambiente, azione per il clima, sanità pubblica e sicurezza alimentare nel 2022;
2. è soddisfatto del lavoro svolto dalle cinque agenzie decentrate che rientrano tra le sue competenze e che svolgono compiti di natura tecnica, scientifica o gestionale intesi a sostenere le istituzioni dell'Unione nell'elaborazione e attuazione delle politiche in materia di ambiente, azione per il clima, salute pubblica e sicurezza alimentare, nonché per le modalità di esecuzione dei bilanci di tali agenzie; sottolinea che, data l'entità delle sfide attuali e future, devono essere garantiti finanziamenti e personale adeguati alle agenzie e alle Direzioni generali (DG) della Commissione che operano nei settori dell'ambiente, dell'azione per il clima, della sanità pubblica e della sicurezza alimentare;
3. sottolinea che la Commissione ha la responsabilità di garantire che tutti i paesi dell'UE applichino correttamente il diritto dell'Unione e invita quindi la Commissione a garantire una capacità di personale sufficiente nella DG ENV e in altri servizi rilevanti per l'ambiente, come la DG SANTE e la DG CLIMA, come pure nel team ambientale all'interno del Servizio giuridico della Commissione, per assicurare la piena applicazione della legislazione ambientale;

Ambiente e azione per il clima

4. osserva che nel 2022 la DG ENV ha raggiunto un bilancio di 567 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e 470 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento e disponeva di 511 membri del personale; sottolinea che gli stanziamenti gestiti direttamente dalla DG ENV presentavano tassi di esecuzione superiori al 99 % a fine esercizio;
5. osserva che nel 2022 la percentuale di pagamenti eseguiti dalla DG ENV che hanno superato i termini di legge è aumentata (3,93 % rispetto all'1,51 % del 2021);
6. osserva che nel 2022 la DG Azione per il clima ha gestito 33,80 milioni di EUR sotto il titolo "Azione per il clima" del bilancio dell'Unione, mentre 2 897,4 milioni di EUR erano disponibili per il fondo per l'innovazione; rileva inoltre che alla fine dell'anno la DG contava 310 membri del personale; ritiene che tale cifra dovrebbe aumentare, in considerazione del volume crescente di compiti correlati, tra le altre cose, al percorso dell'Unione verso la neutralità climatica entro il 2050;
7. osserva che le stime preliminari (basate sugli stanziamenti d'impegno) del contributo per il clima dei principali programmi indicano che il 34,8 % del bilancio dell'UE nel 2022 è stato destinato all'azione per il clima, in linea con i piani dell'accordo interistituzionale secondo i quali almeno il 30 % del QFP 2021-27 dovrebbe essere utilizzato a tal fine;
8. prende atto delle modifiche apportate alla metodologia di monitoraggio del clima della

Commissione nel 2022 in risposta alle preoccupazioni espresse in merito alle conclusioni della relazione speciale n. 09/2022 della Corte dei Conti¹, in cui si afferma che la spesa comunicata non era sempre pertinente per l'azione per il clima e che l'importo dichiarato come speso a tal fine era stato sovrastimato di almeno 72 miliardi di EUR, il che significa che solo il 13 % circa del bilancio 2014-2020 è stato speso per finalità legate al clima; ritiene che tale fatto rappresenti un avvertimento; esorta la Commissione a distinguere tra mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici nella metodologia di monitoraggio, suddividendo le categorie di monitoraggio e rendicontazione in adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei cambiamenti climatici;

9. sottolinea l'importanza di un adeguato controllo della spesa per il clima e la biodiversità nel bilancio dell'UE e ritiene che la Commissione sia responsabile dell'attuazione di una metodologia solida e affidabile, in linea con gli impegni assunti nell'accordo sul QFP e in conformità con il punto 16, lettera d), dell'AlI del 16 dicembre 2020; invita la Commissione a evitare un'approssimazione fuorviante del contributo della spesa agli obiettivi in materia di clima e biodiversità, la mancanza di obiettivi espliciti e una copertura solo parziale dei potenziali impatti negativi o non chiari sul clima e sulla biodiversità; riconosce che vi sono interventi con benefici comuni, ma sottolinea la necessità di evitare il doppio conteggio;
10. invita la Commissione a trasmettere al Parlamento una relazione annuale indicando nel dettaglio il contributo di ciascuna voce di bilancio all'obiettivo dell'integrazione degli aspetti climatici e all'obiettivo in materia di biodiversità, al fine di facilitarne il monitoraggio; invita inoltre la Commissione a segnalare se una voce di bilancio non rispetta il criterio "non arrecare un danno significativo" di cui al regolamento sulla tassonomia;
11. si rammarica della constatazione della Corte, nella sua relazione speciale n. 16/2021², secondo cui i finanziamenti agricoli dell'UE destinati all'azione per il clima non hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra; condivide il parere della Corte secondo cui la nuova politica agricola comune dovrebbe concentrarsi maggiormente sulla riduzione delle emissioni agricole ed essere più responsabile e trasparente in merito al suo contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
12. ribadisce la sua forte preoccupazione per il fatto che la riserva relativa ai rischi significativi per la sicurezza individuati nella manutenzione e nel funzionamento del sistema del registro dell'Unione nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE, come segnalato nelle relazioni annuali di attività dal 2010, sia ripetuta nella relazione annuale di attività per il 2022 della DG Azione per il clima;

Sanità pubblica, sicurezza alimentare, salute e benessere degli animali e aspetti fitosanitari

13. mette in evidenza il ruolo che la DG Salute e sicurezza alimentare ha continuato a svolgere nel garantire una risposta coordinata alla pandemia di COVID-19 in tutti gli Stati membri nel corso del 2022; riconosce il lavoro svolto al fine di creare un'Unione europea della salute, rendere l'HERA pienamente operativa, intraprendere azioni nell'ambito

¹ La spesa per il clima nel bilancio dell'UE per il periodo 2014-2020 – Valori inferiori a quelli comunicati, 30 maggio 2022.

del piano europeo di lotta contro il cancro e della strategia farmaceutica per l'Europa, nonché attuare la strategia "Dal produttore al consumatore";

14. osserva che, nel 2022, la DG Salute e sicurezza alimentare ha gestito un bilancio nei suoi settori di intervento pari a 644,20 milioni di EUR (in calo rispetto ai 1 162,42 milioni di EUR nel 2021, principalmente a causa di una diminuzione della spesa per il sostegno di emergenza all'interno dell'Unione) e che disponeva di 791 membri del personale; osserva che i tassi di esecuzione degli stanziamenti d'impegno e di pagamento sono aumentati raggiungendo rispettivamente il 92,43 % e il 90,90 %;
15. osserva che nel 2022 la DG Salute e sicurezza alimentare ha presentato un tasso di errore residuo medio pari allo 0,7 %, che è inferiore alla soglia di rilevanza del 2 %;

Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA)

16. osserva che l'HERA, in seguito alla sua istituzione come servizio interno della Commissione il 1° ottobre 2021, ha aumentato le sue operazioni nel corso del 2022 e che la sua missione è sostenere le priorità della Commissione in materia di sanità pubblica, preparazione e gestione delle crisi nei settori della sanità, della ricerca e dell'innovazione e dell'industria; prende atto con preoccupazione della sovrapposizione delle responsabilità e della duplicazione degli sforzi tra la l'HERA, la DG SANTE e l'ECDC; invita la Commissione a garantire il valore aggiunto dell'HERA quale parte integrante della Commissione e a evitare la duplicazione del lavoro e delle risorse;
17. osserva che nel 2022 l'HERA ha effettuato pagamenti per 438 milioni di EUR e ha aumentato il suo personale da 30 a 80 membri; osserva che la gestione finanziaria dell'HERA è totalmente delegata ad altri soggetti; osserva che a) la DG INTPA ha versato 430 milioni di euro per conto dell'HERA a titolo dello strumento per il sostegno di emergenza tramite una sottodelegazione trasversale e che b) il 100 % del budget HERA EU4Health 2022 è stato attuato dall'Agenzia esecutiva per la salute e il digitale (HaDEA) per un importo totale di 275 milioni di euro in stanziamenti d'impegno; c) l'HERA ha co-delegato 580,5 milioni di euro in stanziamenti d'impegno alla DG ECHO nell'ambito del meccanismo unionale di protezione civile per lo sviluppo di scorte di contromisure mediche per rispondere a emergenze chimiche biologiche radiologiche nucleari (CBRN) su larga scala; d) progetti per un valore di circa 125 milioni di euro, che contribuiscono agli obiettivi dell'HERA, sono stati stanziati per l'HERA dalla DG RTD nell'ambito del programma Horizon Europe 2022; rileva che l'HERA ha affidato alle DG partner l'attuazione di processi di controllo interno per garantire un'adeguata gestione dei rischi connessi alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti di cui sono responsabili, tenendo conto del carattere pluriennale dei programmi e della natura dei pagamenti in questione; osserva che le DG partner sono responsabili per gli stanziamenti delegati e li segnalano nelle loro RAA;
18. si rammarica del fatto che, nella sua decisione sul finanziamento dell'HERA, la Commissione abbia fatto ampiamente ricorso al programma EU4Health, riducendo il suo bilancio di oltre la metà e stabilendo un contributo di EU4Health all'HERA pari a 2 795 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027; osserva con preoccupazione che tale riduzione ha inciso sulla capacità di EU4Health di finanziare in modo ambizioso altre attività, in linea con il regolamento (UE) 2021/522, mettendo tra l'altro a rischio le azioni previste nell'ambito del piano europeo di lotta contro il cancro e il necessario

sostegno alla creazione dello spazio europeo dei dati sanitari; deplora che, assegnando importi così significativi all'HERA, la Commissione non abbia rispettato i massimali di finanziamento concordati per la spesa minima e massima stabiliti nel regolamento EU4Health;

19. prende atto con forte preoccupazione che nell'ambito delle attività dell'HERA si registra una stretta collaborazione tra funzionari della Commissione ed esponenti dell'industria; chiede l'introduzione di norme rigorose in materia di trasparenza e conflitti di interessi per garantire la fiducia del pubblico e l'indipendenza commerciale dell'HERA; è preoccupato per il fatto che, alla fine del 2022, l'HERA non aveva sviluppato e implementato una procedura per la segnalazione di eccezioni ed eventi di non conformità e una strategia antifrode;
20. sottolinea che la relazione della Commissione sulle "lezioni apprese" in relazione alla pandemia di COVID-19 non ha esaminato le prestazioni del processo di approvvigionamento dei vaccini, al di là del suo risultato complessivo; esorta la Commissione ad applicare un elevato livello di trasparenza a tutti i contratti attuali e futuri nel quadro degli accordi di appalto congiunto e di acquisti correlati nel settore della salute; insiste che le DG pertinenti dovrebbero porre in essere un quadro solido e trasparente in materia di appalti pubblici dell'UE allorché siano impiegati, esclusivamente o parzialmente, fondi provenienti dal bilancio dell'UE, al fine di consentire un controllo esaustivo da parte del Parlamento, con particolare riguardo ai settori di spesa relativi alle gravi crisi sanitarie, in linea con l'interesse pubblico prevalente di cui al regolamento (CE) n. 1049/2001 e con la necessità di garantire la fiducia del pubblico; invita la Commissione a rendere pienamente disponibili tutti gli accordi (preliminari) di acquisto di vaccini e di trattamenti conclusi per la COVID-19;
21. ritiene che, in base ai dati disponibili e alla relazione di esecuzione, si possa concedere il discarico alla Commissione, nonostante alcune riserve descritte in precedenza, per le spese effettuate nei settori della politica ambientale, climatica, della sanità pubblica e della sicurezza alimentare per l'esercizio finanziario 2022, purché siano fornite sufficienti garanzie che sarà posto rimedio alle lacune descritte nel prossimo periodo;
22. ricorda l'impegno della Commissione a effettuare una revisione approfondita dell'attuazione delle operazioni dell'HERA entro il 2025 e a prendere in considerazione la possibilità di modificarne la struttura e la governance, anche al fine di trasformarla in una vera e propria agenzia con un bilancio autonomo.

**ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI IL RELATORE PER PARERE HA RICEVUTO CONTRIBUTI**

Il relatore per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto alcun contributo da entità o persone da menzionare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	24.1.2024
Esito della votazione finale	+: 67 -: 12 0: 6
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Catherine Amalric, Maria Arena, Hildegard Bentele, Michael Bloss, Delara Burkhardt, Pascal Canfin, Sara Cerdas, Mohammed Chahim, Maria Angela Danzi, Esther de Lange, Christian Doleschal, Bas Eickhout, Helène Fritzon, Malte Gallée, Anja Hazekamp, Martin Hojsik, Jan Huitema, Karin Karlsbro, Petros Kokkalis, Peter Liese, Javi López, César Luena, Marian-Jean Marinescu, Lydie Massard, Liudas Mažylis, Marina Measure, Silvia Modig, Dolors Montserrat, Alessandra Moretti, Ville Niinistö, Ljudmila Novak, Nikos Papandreou, Francesca Peppucci, Stanislav Polčák, Jessica Polfjård, Erik Poulsen, Frédérique Ries, María Soraya Rodríguez Ramos, Günther Sidl, Maria Spyraiki, Edina Tóth, Achille Variati, Petar Vitanov, Mick Wallace, Emma Wiesner, Michal Wiezik
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Christophe Clergeau, Margarita de la Pisa Carrión, Martin Häusling, Ska Keller, Sara Matthieu, Manuela Ripa
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Mazaly Aguilar, Katarina Barley, Sergio Berlato, Daniel Buda, Asger Christensen, Nathalie Colin-Oesterlé, Ana Collado Jiménez, Marie Dauchy, Matthias Ecke, Pietro Fiocchi, Gianna Gancia, Paola Ghidoni, Catherine Griset, Teuvo Hakkarainen, Peter Jahr, Billy Kelleher, Danilo Oscar Lancini, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska, Thierry Mariani, Nora Mebarek, Dace Melbārde, Nicola Procaccini, Maria Veronica Rossi, Silvia Sardone, Ivan Vilibor Sinčić, Sara Skytvedal, Michaela Šojdrová, Idoia Villanueva Ruiz, Alexandr Vondra, Veronika Vrecionová, Thomas Waitz, Jörgen Warborn, Stefania Zambelli

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

67	+
NI	Maria Angela Danzi, Edina Tóth
PPE	Hildegard Bentele, Daniel Buda, Ana Collado Jiménez, Christian Doleschal, Peter Jahr, Esther de Lange, Peter Liese, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska, Marian-Jean Marinescu, Liudas Mažylis, Dace Melbārde, Dolors Montserrat, Ljudmila Novak, Francesca Peppucci, Stanislav Polčák, Jessica Polfjärd, Sara Skytvedal, Michaela Šojdrová, Maria Spyraki, Jörgen Warborn, Stefania Zambelli
Renew	Catherine Amalric, Pascal Canfin, Asger Christensen, Martin Hojsík, Jan Huitema, Karin Karlsbro, Billy Kelleher, Erik Poulsen, Frédérique Ries, María Soraya Rodríguez Ramos, Emma Wiesner, Michal Wiezik
S&D	Maria Arena, Katarina Barley, Delara Burkhardt, Sara Cerdas, Mohammed Chahim, Christophe Clergeau, Matthias Ecke, Helène Fritzon, Javi López, César Luena, Nora Mebarek, Alessandra Moretti, Nikos Papandreou, Günther Sidl, Achille Variati, Petar Vitanov
The Left	Anja Hazekamp, Petros Kokkalis, Marina Mesure, Silvia Modig, Idoia Villanueva Ruiz, Mick Wallace
Verts/ALE	Michael Bloss, Bas Eickhout, Malte Gallée, Martin Häusling, Ska Keller, Lydie Massard, Sara Matthieu, Ville Niinistö, Manuela Ripa, Thomas Waitz

12	-
ECR	Mazaly Aguilar, Sergio Berlato, Pietro Fiocchi, Teuvo Hakkarainen, Margarita de la Pisa Carrión, Nicola Procaccini, Alexandr Vondra, Veronika Vrecionová
ID	Marie Dauchy, Catherine Griset, Thierry Mariani
NI	Ivan Vilibor Sinčić

6	0
ID	Gianna Gancia, Paola Ghidoni, Danilo Oscar Lancini, Maria Veronica Rossi, Silvia Sardone
PPE	Nathalie Colin-Oesterlé

Significato dei simboli utilizzati:

- + : favorevoli
- : contrari
- 0 : astenuti